



Nuovi Autoritarismi e Democrazie:  
Diritto, Istituzioni, Società

## **Il paradosso del Cile: alla destra il compito di riscrivere la Costituzione che non aveva intenzione di cambiare** **Chile's Paradox: The Right Wing Tasked with Revriting the Constitution it had no Intention of Amendin**

*Marzia Rosti\**

### *Abstract*

In Chile, the beginning of the work of the Consejo Constitucional – the conservative-majority body that will draft within four months a new constitution that should replace the existing 1980 Constitution – serves to outline the ongoing constitution-making process. This can be done considering the first year of the presidency of progressive Gabriel Boric, who was its promoter but will not be able to lead it. Instead, it will be led by the ultra-conservative José Antonio Kast, leader of the Partido Republicano de Chile, which has always declared itself opposed to a reform of the Fundamental Charter and which holds precisely the majority in the Consejo Constitucional.

*Keywords:* Cile – Consejo Constitucional – Constitutional Reform – Boric – Kast.

**SOMMARIO:** 1. Introduzione. 2. I risultati delle elezioni del 7 maggio 2023. 3. Il primo anno di presidenza di Gabriel Boric. 4. L'iter di riforma costituzionale. 5. Conclusioni.

---

\* Professoressa Associata di Storia e Istituzioni delle Americhe presso l'Università degli Studi di Milano. Il testo è stato referato internamente a cura della Direzione. Responsabile del controllo editoriale: Sara Zanotta.

## 1. Introduzione

In Cile il 7 giugno 2023 si è svolta la solenne e impeccabile cerimonia di insediamento del Consejo Constitucional<sup>1</sup>, cioè l'organo con il compito di redigere entro quattro mesi una nuova Costituzione che dovrebbe sostituire quella vigente del 1980 e che, in seguito alle elezioni del 7 maggio 2023, è composto a maggioranza da esponenti della destra conservatrice, che si sono sempre dichiarati contrari alla riforma costituzionale, che invece è stata promossa dal Presidente della Nazione progressista Gabriel Boric, sin dalla sua campagna elettorale, ma che nell'organo si trova in minoranza.

Il presente scritto si propone di ripercorrere sinteticamente le fasi del processo di riforma costituzionale in corso nel paese, intrecciandole con il primo anno di presidenza di Gabriel Boric che, avendo perso la fiducia dell'elettorato cileno, ha perso anche l'occasione per poterlo guidare. Sarà invece l'ultraconservatore José Antonio Kast, leader del Partido Republicano de Chile (PLR) e sconfitto al ballottaggio per le presidenziali nel novembre 2021 proprio da Boric, a controllare l'intero processo costituente al quale si è sempre dichiarato contrario.

## 2. I risultati delle elezioni del 7 maggio 2023

Nelle elezioni del 7 maggio 2023 che si sono svolte in Cile per designare i 51 membri del Consejo Constitucional, cioè l'organo che dovrà redigere entro quattro mesi il testo di una nuova Costituzione che dovrebbe sostituire quella vigente del 1980<sup>2</sup>, ha trionfato il Partido Republicano de Chile (PLR) ultraconservatore guidato da José Antonio Kast. La formazione di estrema destra ha ottenuto infatti il 35,41% delle preferenze, alle quali si è aggiunto il 21,06% di voti conseguiti dalla coalizione

---

<sup>1</sup> *Ceremonia de instalación del Consejo Constitucional Chile 2023*, <https://www.youtube.com/watch?v=-BBruacq45M>. Per il processo costituente cfr. *Proceso Constitucional*, <https://www.procesoconstitucional.cl/>; *UCHILE Constituyente*, <https://constituyente.uchile.cl/>; *Proceso Constitucional*, in *Biblioteca del Congreso Nacional de Chile*, <https://www.bcn.cl/procesoconstitucional> e *Tenemos que hablar de Chile*, <https://www.tenemosquehablardechile.cl/>.

<sup>2</sup> La Costituzione vigente è quella del 1980, redatta e approvata durante il regime di Augusto Pinochet e che, nonostante alcune riforme apportate fra il 1989 e il 2012 e un tentativo più incisivo durante il secondo governo di Michelle Bachelet (2014-2018), non è mai stata sostanzialmente modificata. Come osserva Anna Mastromarino «Per quanto la Costituzione del 1980 sia stata rimaneggiata nel corso dei decenni, sino a perdere formalmente ogni richiamo esplicito alle sue origini, quel peccato originale che risiede nel suo DNA (l'essere, cioè, stata concepita per volontà di un sistema autocratico, repressivo, nato per mano della violenza) ha continuato, di fatto, a condizionare la sua stessa capacità di autorigenerarsi. È mancato lo spazio politico-istituzionale per aprirsi a un nuovo modello economico e sociale e nell'impresa di rinnovamento sono falliti, una e più volte, gli stessi governi progressisti di sinistra» A. Mastromarino, *Quando la Costituzione si fa memoria. Perché le piazze cilene chiedono una nuova Costituzione?*, in *DPCEonline*, Osservatorio sul processo costituente, 27 novembre 2020, No. 2, <https://www.dpceonline.it/index.php/dpceonline/OsservatorioCile>.

di centro-destra Chile Seguro<sup>3</sup>. Le “due destre”, che si sono sempre dichiarate contrarie a riformare la Costituzione del 1980, occupano quindi 33 dei 51 seggi disponibili<sup>4</sup> e potranno controllare l’intero processo costituente, influenzando sul futuro istituzionale del paese.

I partiti della sinistra, promotori della riforma costituzionale sin dal 2019, sono invece usciti sconfitti dalle elezioni: la coalizione Unidad para Chile<sup>5</sup> (UPCh) del Presidente della Nazione Gabriel Boric ha ottenuto solo il 28,60% delle preferenze e le sono andati i rimanenti 17 seggi<sup>6</sup>, che però non le permetteranno di esercitare il potere minimo di veto (ne occorrono infatti 21), e Todo por Chile con l’8,9% dei voti raccolti non ha conseguito alcun seggio. Infine, si aggiunge 1 seggio per l’unico rappresentante dei popoli indigeni eletto, Alihuen Antileo Navarrete<sup>7</sup>.

Boric ha riconosciuto la sera stessa del 7 maggio in un discorso pronunciato da La Moneda il trionfo dei repubblicani ed ha chiesto all’avversario Kast di non «cometer el mismo error que cometimos nosotros»<sup>8</sup>, riferendosi a quando, durante il primo tentativo di riforma della Costituzione fra il 2021 e il 2022<sup>9</sup>, una Asamblea Constituyente con una maggioranza composta da esponenti progressisti e

<sup>3</sup> È il nome con cui si è presentata la coalizione di destra Chile Vamos, che raggruppa Unión Demócrata Independiente (UDI), Renovación Nacional (RN) ed Evopoli (EVOP).

<sup>4</sup> 22 seggi andranno a esponenti del Partido Republicano de Chile e 11 a quelli di Chile Seguro.

<sup>5</sup> Coalizione che raggruppa i seguenti partiti politici: Revolución Democrática (RD), Convergencia Social (CS), Comunes, Partido Comunista de Chile (PCCh o PC), Federación Regionalista Verde Social (FREVS- FRVS), Partido Socialista de Chile (PS o PSCh), Partido Liberal de Chile (PL), Acción Humanista (AH).

<sup>6</sup> *Elección Consejo Constitucional 2023*, in *Servicio Electoral de Chile*, [https://www.servielecciones.cl/#/votacion/elecciones\\_consejo\\_gen/pais/8056](https://www.servielecciones.cl/#/votacion/elecciones_consejo_gen/pais/8056).

<sup>7</sup> Nell’Asamblea Constituyente del 2021 erano stati riservati 17 seggi ai rappresentanti dei popoli indigeni, così ripartiti: sette per i rappresentanti Mapuche, due per quelli Aymara ed uno per ciascun altro popolo (Likan Antai/Atacameños, Quechua, Colla, Diaguaita, Kawashkar/Alacalufe, Chango, Yámana/Yagán e Rapa Nui), eletti in collegi elettorali divisi geograficamente e sulla base della percentuale degli abitanti indigeni, secondo i dati del censimento del 2017 (*Ley 21.298* del 21 dicembre 2020).

<sup>8</sup> *Presidente Boric ante resultados del Consejo Constitucional. Elecciones 2023*, <https://www.youtube.com/watch?v=IZyGZS5sWVM>.

<sup>9</sup> Il primo tentativo di riforma è stato inaugurato dal Plebiscito Nacional del 25 ottobre 2020, che poneva agli elettori due quesiti: un primo se fossero stati o meno a favore della riforma costituzionale e, qualora lo fossero stati, quale composizione avrebbe dovuto avere l’organo incaricato di redigere la nuova Carta. Rispetto al primo quesito, il 78,28% dei cittadini si è dichiarato a favore della riforma della Carta e, rispetto al secondo, il 78,99% ha indicato che avrebbe dovuto essere redatta da un organo *ad hoc*, composto esclusivamente da membri designati dal popolo. Si sono quindi svolte il 15-16 maggio 2021 le elezioni per i 155 membri dell’Asamblea Constituyente che – il 4 luglio 2021 – ha inaugurato i propri lavori con una cerimonia durante la quale la Presidente mapuche Elisa Loncón Antileo ha pronunciato un discorso che ha sintetizzato le fratture e le contraddizioni emerse nei 200 anni di indipendenza del Cile, indicando le sfide che attendevano la Costituente e l’intera nazione. Un anno dopo, il 4 luglio 2022 è stato consegnato al Presidente Gabriel Boric – che nel frattempo aveva vinto le elezioni e aveva assunto l’incarico – il testo della Costituzione, che è stato poi sottoposto al referendum del 4 settembre 2022 ed è stato respinto dai cileni. Cfr. M. Rosti, *Una Presidente indigena per l’Assemblea Costituente cilena*, in *Osservatorio su Nuovi Autoritarismi e Democrazie*, 16 luglio 2021, <http://nad.unimi.it/an-indigenous-woman-as-president-of-the-chilean-constituent-assembly/>.

indipendenti lavorò a un progetto di Costituzione escludendo dal dibattito «deliberadamente a las fuerzas de derecha»<sup>10</sup>, oltre a deludere le attese della società civile. I lettori ricorderanno che il testo venne poi bocciato dal Plebiscito Constitucional del 4 settembre 2022, con il 61,87% dei voti contrari<sup>11</sup>, che – di fatto – rappresentò la prima sconfitta per il Presidente millennial Boric, distintosi nella nuova leadership giovane e di sinistra emersa dalle proteste del 2019 e che ha assunto la presidenza nel marzo 2022, dopo aver battuto proprio Kast al ballottaggio nel dicembre 2021<sup>12</sup>.

Anche Kast la sera del 7 maggio ha commentato i risultati elettorali, dichiarando che «Hoy es el primer día de un mejor futuro para nuestro país, es el primer día de un nuevo comienzo para Chile» e sottolineando come, grazie alla vittoria elettorale, finalmente «Chile ha derrotado a un Gobierno fracasado, [...] que ha sido incapaz de enfrentar la crisis de la inseguridad, la crisis migratoria, la crisis económica, la crisis social en materia de salud, educación, vivienda y tantas otras»<sup>13</sup>. In pochi minuti Kast ha fatto riferimento non solo alla sconfitta della sinistra, ma anche alle molte difficoltà incontrate da Boric nel suo primo anno di presidenza, che l'hanno obbligato a due rimpasti di governo e a rivedere alcuni punti del suo programma elettorale.

### 3. Il primo anno di presidenza di Gabriel Boric

Con la promessa di traghettare il Cile verso una “nuova era”, che si sarebbe aperta con una “nuova Costituzione”, in campagna elettorale Boric si era assunto anche l’impegno di smantellare almeno in parte il modello neoliberista ereditato dal regime di Pinochet, di aumentare le tasse ai cosiddetti “super-ricchi” e alle imprese per finanziare le riforme sociali, di riformare il sistema pensionistico privato e di

---

<sup>10</sup> *Presidente Boric ante resultados del Consejo Constitucional. Elecciones 2023*, <https://www.youtube.com/watch?v=IZyGZS5sWVM>. Significativa è la frase «Los grandes acuerdos los vamos a poner nosotros y los demás tendrán que sumarse», pronunciata nel maggio 2021 da Daniel Stingo, membro della maggioranza della prima Costituente (gruppo Revolución Democrática) e che è stata ricordata spesso nei giorni dopo le elezioni del 7 maggio 2023. Stingo osservava come nell’Asamblea Constituyente la maggioranza composta da esponenti della sinistra e indipendenti (ai quali si sarebbero aggiunti i rappresentanti dei popoli indigeni) avrebbe potuto approvare le norme della nuova Costituzione con i 2/3 dei voti anche senza il consenso della destra, in minoranza e che non avrebbe avuto neppure i voti per opporsi. Cfr. *Emol.com*, 29 maggio 2023, <https://www.emol.com/noticias/Nacional/2023/05/27/1096293/cronica-constitucionalconsejo.html>.

<sup>11</sup> *Elección Consejo Constitucional 2023*, in *Servicio Electoral de Chile*, [https://www.servielecciones.cl/#/votacion/elecciones\\_constitucion/global/19001](https://www.servielecciones.cl/#/votacion/elecciones_constitucion/global/19001), inoltre *Il Cile e il no alla nuova Costituzione. Il referendum*, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, 5 settembre 2022, <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/il-cile-e-il-no-alla-nuova-costituzione-36045>.

<sup>12</sup> Al primo turno del 21 novembre 2021 Kast aveva conseguito il 27,91% delle preferenze rispetto a Boric che aveva ottenuto 25,83%; al ballottaggio del 19 dicembre 2021, invece, Boric ha vinto con il 55,87% dei consensi battendo Kast, che ha raccolto solo il 44,13% dei voti. Cfr. *Elección de Presidente 2021*, in *Servicio Electoral de Chile*, <https://historico.servel.cl/servel/app/index.php?r=EleccionesGenerico&id=236>.

<sup>13</sup> *Discurso de José Antonio Kast: Republicanos logró mayoría nacional. Elecciones 2023*, <https://www.youtube.com/watch?v=1ZhThrgUKmU>.

eliminare gradualmente il sistema delle assicurazioni sanitarie private. Aveva anche proposto di ridurre la settimana lavorativa da 45 a 40 ore, di aumentare il salario minimo e di introdurre sussidi per i giovani e le donne e, infine, di migliorare il sistema d'istruzione pubblica e di riformare il corpo dei Carabineros, fra i principali responsabili della violenta repressione delle proteste del 2019.

Gli elettori erano stati inoltre rassicurati e convinti del cambiamento proposto da Boric, poiché sarebbe stato il primo Presidente a non aver militato in nessuno dei partiti tradizionali che avevano guidato il paese dal ritorno alla democrazia nel 1990 e che, inoltre, si sarebbe circondato di collaboratori ed esperti accomunati dall'idea di voler cambiare il Cile in maniera radicale.

Il primo anno di governo iniziato nel marzo 2022 si è però chiuso con un calo dei consensi al 35%, determinato, in generale, dalle aspettative deluse per gli errori e per l'inesperienza dimostrata in alcuni frangenti da Boric, dai suoi collaboratori e da alcuni ministri, ma soprattutto per le due principali sconfitte subite, cioè la bocciatura col referendum del settembre 2022 del progetto di nuova Costituzione e la mancata approvazione – ai primi di marzo 2023 da parte della Camera dei deputati – della riforma fiscale, che avrebbe finanziato i programmi sociali promessi. Sono così passati in secondo piano i risultati comunque ottenuti, cioè l'introduzione dell'assistenza sanitaria gratuita per circa 5 milioni di persone, un primo aumento del salario minimo per quasi 800.000 lavoratori, l'approvazione da parte del Senato della riduzione graduale della settimana lavorativa da 45 a 40 ore e i primi segnali di ripresa dell'economia. Inoltre, Boric rappresenta un'eccezione fra i governi progressisti dell'area, per aver condannato la deriva autoritaria del Nicaragua di Ortega e del Venezuela di Maduro.

Per quanto riguarda la riforma costituzionale, molti analisti concordano che siano stati molteplici i temi che hanno scoraggiato l'elettorato dall'approvare il progetto di Carta costituzionale presentato dall'Assemblea Costituente nel 2021 e appoggiato da Boric. In particolare, il ventaglio delle perplessità è stato ampio e ha compreso l'incertezza su alcuni profondi cambiamenti, come l'estensione dei diritti sociali, il passaggio da uno Stato unitario e fortemente centralizzato a uno Stato regionale e con vari livelli di autonomie, la sostituzione del Senado con la Cámara de las Regiones e un riconoscimento troppo ampio dei diritti indigeni. Inoltre, il testo era troppo lungo<sup>14</sup>, complesso ed è stato giudicato troppo plurinazionale, interculturale, regionale, green e “di sinistra” dalla maggioranza dei cileni che, oltre ad essere perplessa sui contenuti, era anche delusa dal comportamento, dalla scarsa preparazione e dall'inesperienza degli stessi membri della Convenzione Costituente<sup>15</sup>.

---

<sup>14</sup> Composta da 388 articoli per un totale di 178 pagine, cfr. *Propuesta – Constitución Política de la República de Chile*, 2022, 178.

<sup>15</sup> S. Bagni, «Era un gioco, non era un fuoco». *Una lettura del processo costituente cileno alla luce del risultato del plebiscito del 4 settembre 2022*, in *DPCEonline*, 4/2022, 1790-1805. Si rinvia anche all'Osservatorio Cile-Osservatorio sul primo processo costituente, <https://www.dpceonline.it/index.php/dpceonline/OsservatorioCile>. Cfr. inoltre, F. Rivas Molina, R. Montes, *Chile rechaza rotundamente la nueva Constitución*, in *El País*, 5 settembre 2022, <https://elpais.com/chile/2022->

#### 4. L'iter di riforma costituzionale

L'appuntamento elettorale del 7 maggio aveva dunque una sua particolare importanza in quanto, oltre ad essere una tappa del secondo tentativo di riforma della Costituzione, sarebbe stata l'occasione per misurare il grado di fiducia degli elettori nelle capacità degli esponenti della sinistra di partecipare alla stesura di una nuova Carta.

Se sul verdetto delle urne si rinvia al paragrafo precedente, per quanto riguarda il nuovo *iter* della riforma, si ricorda che le fasi erano state concordate tra le forze politiche cilene nel dicembre 2022 e una prima tappa è stata il 6 marzo 2023, con l'investitura della Comisión de Expertos<sup>16</sup>. Quest'ultima, composta da 24 membri designati dal Parlamento<sup>17</sup> (17 dei quali giuristi), ha redatto in questi mesi la bozza di Costituzione (*anteproyecto*) che ha approvato il 30 maggio<sup>18</sup> e che poi ha consegnato appunto il 7 giugno al neocostituito Consejo Constitucional. Quest'ultimo, entro quattro mesi e basandosi sul progetto, dovrà redigere la nuova Costituzione, che verrà poi discussa e approvata dal Congresso e, infine, sarà sottoposta all'approvazione degli elettori attraverso un referendum il prossimo 17 dicembre 2023<sup>19</sup>.

---

09-05/chile-rechaza-rotundamente-la-nueva-constitucion.html, e M. Velásquez Loaiza, *Las razones detrás del rechazo a la nueva constitución de Chile y lo que sigue*, in *CNN Español*, 5 settembre 2022, <https://cnnespanol.cnn.com/2022/09/05/razones-rechazo-no-plebiscito-nueva-constitucion-chile-lo-que-sigue-orix/#0>.

<sup>16</sup> Cfr. M. Rosti, *Il Cile prova per la seconda volta a redigere una nuova Costituzione*, in *Osservatorio su Nuovi Autoritarismi e Democrazie*, 23 marzo 2023, <http://nad.unimi.it/il-cile-prova-per-la-seconda-volta-a-redigere-una-nuova-costituzione/>.

<sup>17</sup> La sua composizione era paritaria e rispecchiava le forze politiche presenti nel Legislativo: in particolare sono stati nominati 12 membri dal Senato e 12 dalla Camera dei Deputati; la Presidente era Verónica Undurraga e il Vicepresidente era Sebastián Soto (*Comisión Experta*, in *Proceso Constitucional*, <https://www.procesoconstitucional.cl/comision-experta/>). I lavori sono stati suddivisi fra le quattro sottocommissioni – cioè Sistema Político, Reforma Constitucional y Forma de Estado, Función Jurisdiccional y Órganos Autónomos, Principios, Derechos Civiles y Políticos e Derechos Económicos, Sociales, Culturales y Ambientales (*Comisión Experta-Subcomisiones* in *Proceso Constitucional*, <https://www.procesoconstitucional.cl/comision-experta/subcomisiones/>) – e le sue decisioni sono state approvate da 3/5 dei componenti. Inoltre, *Proceso constituyente: se instala Comisión Experta y elige mesa directiva*, 6 marzo 2023, <https://www.senado.cl/noticias/proceso-constituyente/proceso-constituyente-se-instala-comision-experta-y-elige-mesa-directiva>, e cfr. anche il video della cerimonia in *Comisión Experta Proceso Constitucional*, 6 marzo 2023, <https://www.youtube.com/watch?v=gtFhSsrLeLM>.

<sup>18</sup> È composta da 211 articoli e 47 disposizioni transitorie per un totale di 131 pagine, cfr. *Anteproyecto de Constitución Política de la República de Chile*, <https://www.diarioconstitucional.cl/wp-content/uploads/2023/06/anteproyecto-web.pdf>, e A. M. Sanhueza, *Chile cierra la primera etapa en su camino para reemplazar la Constitución de Pinochet*, in *El País*, 31 maggio 2023, <https://elpais.com/chile/2023-05-31/chile-cierra-la-primera-etapa-en-su-camino-para-reemplazar-la-constitucion-de-pinochet.html>.

<sup>19</sup> Lo stesso 7 giugno è stata eletta come Presidente Beatriz Hevia e come Vicepresidente Aldo Valle. I lavori saranno suddivisi fra quattro commissioni: Sistema Político, Reforma Constitucional y Forma de Estado; Función Jurisdiccional y Órganos Autónomos; Principios, Derechos Civiles y

Fra gli aspetti significativi del progetto del Comité de Expertos, si segnala la previsione che il Presidente della Nazione possa ricoprire al massimo due mandati non consecutivi di quattro anni ciascuno; inoltre, il riconoscimento dei popoli indigeni come “parte della nazione cilena”, un meccanismo di partecipazione dei cittadini nel processo di formazione delle leggi e un capitolo dedicato all’ambiente.

Alla luce dei risultati elettorali del 7 maggio, si ritiene che assuma un ruolo importante il Comité Técnico de Admisibilidad, costituito sempre il 6 marzo e composto da 14 giuristi<sup>20</sup> eletti dal Senato su proposta della Camera dei deputati. Il suo incarico infatti prevede il controllo che la Comisión de Expertos, sino ad ora al lavoro, e che il Consejo Constitucional, che lavorerà in futuro, rispettino nella redazione dei rispettivi progetti le *12 Bases Constitucionales* fissate nell’Acuerdo por Chile del 12 dicembre 2022, firmato tra i rappresentanti delle forze politiche presenti nel Congresso, dopo 3 mesi di colloqui<sup>21</sup>. Fra di esse si ricordano che il Cile è una «República democrática, cuya soberanía reside en el pueblo» e che «El Estado de Chile es unitario y descentralizado». Viene inoltre ribadita la separazione e l’indipendenza dei tre poteri, cioè «el Poder Ejecutivo; con jefe de gobierno e iniciativa fiscal de gasto, el Poder Judicial; con unidad jurisdiccional y con pleno respeto de las sentencias judiciales firmes y ejecutoriadas y el Poder Legislativo compuesto por cámara de Diputados y Senado», per evitare che ci siano interventi incisivi come avvenuto nel precedente progetto di Costituzione, ove il Senado era stato sostituito della Cámara de las Regiones e il Poder Judicial era stato ribattezzato Sistema Nacional de Justicia. Sul fronte dei diritti, si stabilisce che il Cile protegge e garantisce i diritti e le libertà fondamentali, che è «un Estado social y Democrático de Derecho, cuya finalidad es promover el bien común [...] y que promueve el desarrollo progresivo de los derechos sociales»; inoltre che «reconoce a los pueblos indígenas como parte de la nación chilena, que es una e indivisible» e che «respetará y promoverá sus derechos y culturas» e, infine, sul fronte ambientale il paese si assume l’impegno «al cuidado y la conservación de la naturaleza y su biodiversidad».

Se il nuovo *iter* costituente è stato meglio definito per quanto riguarda sia i principi che devono essere rispettati nella redazione del progetto sia il profilo e la preparazione di coloro che lo redigeranno, è chiaro che la composizione del Consejo Constitucional emersa dal voto del 7 maggio scorso suscita ora alcune perplessità

---

Políticos; y Derechos Económicos, Sociales, Culturales y Ambientales. Cfr. *Consejo Constitucional se instaló formalmente y eligió mesa directiva*, 7 giugno 2023, <https://www.camara.cl/cms/noticias/2023/06/07/consejo-constitucional-se-instalo-formalmente-y-eligio-mesa-directiva/>. Per l’*iter* previsto si rinvia a *Proceso Constitucional*, <https://www.procesoconstitucional.cl/>.

<sup>20</sup> Per i componenti del Comité Técnico de Admisibilidad, cfr. *Comité Técnico de Admisibilidad*, in *Proceso Constitucional*, <https://www.procesoconstitucional.cl/comite-tecnico-de-admisibilidad/>.

<sup>21</sup> *Acuerdo por Chile*, 12 dicembre 2022, <https://www.senado.cl/noticias/proceso-constituyente/acuerdo-por-chile-definen-consejo-constitucional-comite-de-expertos-e>; A. M. Sanhueza, *La Constitución chilena debería recoger las ansias de transformación, pero sin tantas incertezas*, in *El País*, 16 marzo 2023, <https://elpais.com/chile/2023-03-16/la-constitucion-chilena-deberia-recoger-las-ansias-de-transformacion-pero-sin-tantas-incertezas.html>.

su quanto potranno essere incisive le riforme costituzionali, mentre il ruolo del Comité Técnico de Admisibilidad assume particolare rilevanza.

## 5. Conclusioni

Vincitori e sconfitti non dovranno inoltre sottovalutare un dato emerso dalle urne del 7 maggio 2023, cioè l'elevato numero non solo di schede nulle, più di 2 milioni, pari a circa il 17% di coloro che si sono recati al voto e che rappresenta il numero più alto registrato dalle elezioni parlamentari del 1997, ma anche il dato delle schede bianche, che sono state 568.628 pari al 4,55% rispetto alle 77.000 del referendum del 4 settembre 2022<sup>22</sup>.

Pare infatti essersi delineata nell'elettorato cileno, oltre a una quota di delusi per i risultati del governo, una fascia piuttosto ampia di elettori che, una volta davanti alle urne, non ha votato per il cambiamento ma neppure per coloro che sono ancora legati in qualche modo al regime di Pinochet e alla sua eredità. Ben definita e rafforzata appare invece essere la quota di elettori di destra, che ha confermato la sua visione politica e il sostegno alle due formazioni che più li rappresentano.

Senza dubbio, durante il secondo anno di mandato presidenziale, Gabriel Boric dovrà impegnarsi nel riconquistare la fiducia dei cileni. Sul fronte della riforma costituzionale, dovrà cercare di avviare un dialogo con la destra che controlla il Consejo Constitucional e poi dovrà portare a termine le altre grandi riforme che aveva promesso in campagna elettorale: cioè, quella del sistema pensionistico e sanitario, riproporre quella tributaria appena bocciata e, infine, intervenire anche in materia di sicurezza. Nel paese si è infatti diffusa la percezione che sia aumentata la criminalità e la violenza e i cileni chiedono interventi più incisivi di quelli adottati sino ad ora<sup>23</sup>. Anche Kast, sebbene vincitore delle elezioni del 7 maggio, nel guidare il processo costituente, oltre a non deludere i suoi sostenitori, dovrà dimostrarsi disponibile ad ascoltare la sinistra, per evitare di ripetere gli stessi errori commessi da Boric durante il primo tentativo di riforma della Costituzione.

Le premesse per un dialogo pare che ci siano: è stata infatti accolta la richiesta di Boric di partecipare e di prendere la parola alla cerimonia del 7 giugno, mentre nel luglio 2021 sarebbe stato impossibile per il Presidente allora in carica Sebastián Piñera anche solo assistere alla cerimonia d'insediamento dell'Asamblea Constituyente, che aveva preso le distanze da La Moneda, dalle istituzioni e dalle forze politiche.

---

<sup>22</sup> *Elección Consejo Constitucional 2023*, in *Servicio Electoral de Chile*, [https://www.servelecciones.cl/#/votacion/elecciones\\_consejo\\_gen/pais/8056](https://www.servelecciones.cl/#/votacion/elecciones_consejo_gen/pais/8056).

<sup>23</sup> Ad esempio, per garantire la sicurezza ha adottato misure che hanno suscitato polemiche come l'invio di militari nelle regioni del nord al confine con Perù e Bolivia per affrontare la crisi migratoria e in quelle meridionali, ove alle tensioni per le proteste mapuche si sono aggiunte le violenze legate al narcotraffico e alla criminalità organizzata. Infine, il 24 aprile 2023 il governo ha presentato il Plan Calles sin Violencias. *Plan Calles sin Violencia es lanzado en comuna de Santiago: Estos son sus detalles*, <https://www.gob.cl/noticias/plan-calles-sin-violencia-es-lanzado-en-comuna-de-santiago-estos-son-sus-detalles/>.



Boric, innanzitutto, ha ringraziato la Comisión de Expertos «porque han desempeñado su tarea con un espíritu patriótico que ha demostrado ser virtuoso y que espero, además, sea contagioso, no sólo para este espacio, sino para el conjunto de la sociedad chilena. Y nos han dado una muestra de que quienes pensamos distinto podemos ponernos de acuerdo cuando el bien de la patria se requiere». Si è poi rivolto ai nuovi costituenti esortandoli alla collaborazione e al dialogo, per giungere «a un texto que dé certezas y estabilidad democrática en el largo plazo», ricordando che «Esto es lo que la ciudadanía espera hoy, un proceso de colaboración en donde las distintas partes sean capaces de ceder cuando es necesario y de encontrar los puntos comunes en búsqueda de lo mejor para Chile [...] cambiar lo que tenemos que cambiar», ma «con respeto y teniendo presente lo mejor de nuestras tradiciones democráticas, que son tan ricas y que no podemos dejar de lado, porque como, creo, todos y todas hemos aprendido, Chile no se construye de la noche a la mañana, Chile no parte de cero»<sup>24</sup>.

Kast, da parte sua, in una intervista ha esortato i “suoi costituenti” alla prudenza e al dialogo: «Hay que trabajar. Eso requiere prudencia, conocimiento, preparación y diálogo. Pero lo primero es la prudencia, no decir cosas de las que después se puedan arrepentir»<sup>25</sup>.

---

<sup>24</sup> *Boric en el Consejo Constitucional: a Chile le hará bien cerrar este ciclo*, 7 giugno 2023, <https://www.youtube.com/watch?v=9A0uOPng4dk>, e *¿El fin de la presidencia? Las líneas que bajó Boric en la apertura del Consejo Constitucional*, in *La Tercera*, 7 giugno 2023, <https://www.latercera.com/la-tercera-pm/noticia/el-fin-de-la-presidencia-las-lineas-que-bajo-boric-en-la-apertura-del-consejo-constitucional/7SIGNR6AC5C5LA4YWI3ZRZFRJI/>.

<sup>25</sup> *Kast recomendó a sus representantes en el Consejo Constitucional «prudencia» en sus intervenciones*, in *El Mostrador*, 7 giugno 2023, <https://www.elmostrador.cl/noticias/pais/2023/06/07/2916619/>.